



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
INFRASTRUTTURE E SERVIZI
PER LA RICERCA

LA RETTRICE

Visto il vigente Statuto;

Visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto il parere espresso dalla Commissione Ricerca in data 5 marzo 2024;

Vista la delibera del Senato Accademico del 19 marzo 2024;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024;

DECRETA

l'emanazione del **Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2025-2026**

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Il bando è volto a sostenere i ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca, affinché possano acquisire precocemente quell'autonomia scientifica che consenta loro di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive nazionali ed europee, incentivandoli ad essere innovativi ed autonomi nelle loro linee progettuali. Per finanziare le proposte progettuali biennali per gli anni 2025-26 il bando dispone di un budget complessivo di € 500.000 su fondi di bilancio universitario 2025.

Art. 2 – Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di finanziamento i Ricercatori a Tempo Determinato (tipo A/B ed in tenure track RTT) **con contratto attivo al 31/10/2025** per i **coordinatori**, e **contratto attivo al 31/12/2024**, per gli altri **partner** di progetto.

Non possono presentare domanda di finanziamento o comunque partecipare ai progetti, i Ricercatori a Tempo Determinato finanziati, in qualità di coordinatore, nei



bandi RTD di Ateneo ancora attivi (Bando 2022-2023 progetti prorogati, Bando 2023-2024, Bando 2024-2025) e nei precedenti Bandi RTD di Ateneo già conclusi. Non possono presentare domanda di finanziamento o comunque partecipare ai progetti, i ricercatori a tempo determinato il cui contratto è interamente finanziato su risorse PNRR o su ulteriori progetti di ricerca da rendicontare a soggetti terzi. La mancanza dei requisiti di ammissibilità comporta l'esclusione della proposta presentata.

Art. 3 – Caratteristiche dei progetti

I progetti, di durata biennale, devono prevedere la partecipazione di almeno due ricercatori a tempo determinato: il coordinatore e un partner, preferibilmente afferenti a Dipartimenti diversi, e, in ogni caso, di SSD diversi fra loro. Il gruppo di ricerca è pertanto costituito da un'organica collaborazione fra più unità operative, quella del coordinatore e quella/e del/dei partner/partners. Nella composizione del gruppo di ricerca dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

Al Coordinatore spetta la responsabilità scientifica dell'intero progetto con le relative implicazioni organizzative e finanziarie (come, ad esempio, la suddivisione delle attività e dei costi sia in fase di presentazione del progetto, che in fase di esecuzione e di rendicontazione).

Qualora il contratto dei coordinatori di progetto scada prima del 31 dicembre 2026, è richiesta l'indicazione di un ricercatore a tempo indeterminato o di un professore di II o di I fascia che subentri nel coordinamento del progetto.

Ogni ricercatore non può essere impegnato in più di una proposta progettuale presentata sul bando in oggetto.

Art. 4 – Tematiche di ricerca oggetto del presente bando

Il presente bando non prevede tematiche di ricerca predefinite. Saranno gli stessi partecipanti a individuarle facendo specifico riferimento al Programma Horizon



Europe, in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027: Salute; Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'inclusione; Sicurezza per i Sistemi sociali; Digitale, Industria, Aerospazio; Clima, Energia, Mobilità Sostenibile; Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente.

Nei contenuti della ricerca dovrà essere integrata la dimensione di genere, se pertinente.

Art. 5 – Proposta progettuale

Il finanziamento massimo di ciascuna proposta progettuale deve essere compreso tra un minimo di € 25.000 ed un massimo di € 62.500.

La proposta progettuale deve indicare (allegato 1):

- il coordinatore del progetto, gli altri RTD responsabili di unità operativa con i relativi settori scientifico-disciplinari;
- l'indicazione del ricercatore a tempo indeterminato o del professore di II° fascia o del professore di I° fascia che subentri nella conduzione/partecipazione al progetto con i relativi settori scientifico-disciplinari (vedi art.3);
- la tipologia di progetto e la tematica alla quale il progetto si riferisce all'interno del Programma Horizon Europe in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027;
- il titolo del progetto;
- i settori e i sottosectori ERC e i settori scientifico-disciplinari del progetto;
- le parole chiave (massimo 5 dall'archivio CUN);
- la descrizione del progetto (**max 15 pagine, bibliografia e schede partecipanti escluse**):
 1. **Qualità** (Obiettivi, Coerenza del progetto con le tematiche Horizon Europe in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027, Approccio progettuale, Ambizione) (max 5 pagine)



2. **Impatto** (Impatti attesi, Misure per massimizzare l'impatto) (max 2 pagine)
3. **Implementazione** (Piano di lavoro, Gruppo di Ricerca, Risorse). (max 8 pagine)
4. **Descrizione dei partecipanti (max 1 pagina per RTD):**
 - ✓ Curriculum;
 - ✓ Pubblicazioni rilevanti (max 5) negli ultimi 5 anni (evidenziando eventuali pubblicazioni senza la partecipazione del relatore della tesi di dottorato o di specializzazione medica);
 - ✓ Progetti (max 5) degli ultimi 5 anni connessi al tema della proposta presentata (descrivendo per ogni progetto il ruolo svolto).

La proposta deve prevedere l'accesso gratuito e on-line (almeno in modalità green access) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche "peer-reviewed" nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. Sono esentati dall'accesso aperto i dati che potrebbero compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

Al fine di promuovere stabilmente la ricerca di alto livello e di rendere consuetudine il confronto internazionale, il coordinatore e gli altri RTD partecipanti dovranno, in caso di finanziamento, dichiarare il proprio impegno a presentare successivi progetti nell'ambito di bandi comunitari. Questo impegno costituirà criterio premiante per la partecipazione a bandi futuri dell'Ateneo.

La proposta progettuale deve essere corredata dalla dichiarazione di fattibilità dei Direttori dei Dipartimenti di afferenza del coordinatore e dei responsabili di Unità operativa.

Solo il coordinatore dovrà inserire il progetto nell'Anagrafe della Ricerca all'interno del programma "Finanziamenti di Ateneo".



Art. 6 – Spese Ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa proposta entro la scadenza di ciascuna annualità del progetto.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- a. personale: esclusivamente costi per il finanziamento o il cofinanziamento delle tipologie contrattuali attivabili alla data di concessione del finanziamento e nel corso di svolgimento del progetto (con l'esclusione di borse di studio, borse di ricerca, co.co.co., co.co.pro.)
- b. costi derivanti dall'acquisto di strumenti ed attrezzature scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nella misura in cui sono utilizzati per il progetto;
- c. altri costi di esercizio, quali, a titolo esemplificativo: materiali di consumo, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access), missioni e partecipazione ad eventi formativi e/o divulgativi, spese relative a organizzazione di seminari, congressi, convegni, workshop, inclusi i rimborsi spese per visiting professor, purché sostenuti espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili;
- d. costi dei servizi di consulenza scientifica o di assistenza tecnico-scientifica utilizzati esclusivamente ai fini del progetto che comunque non dovranno essere superiori al 20% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammissibili le note di addebito effettuate da una struttura dell'Ateneo.

Il budget proposto dovrà essere redatto utilizzando la modulistica allegata e seguendo le istruzioni in essa incluse.

Art. 7 – Modalità di presentazione della proposta

Il coordinatore presenta domanda di finanziamento, in lingua italiana o in lingua inglese, esclusivamente tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandiricerca> a partire dal giorno 4 aprile 2024.



Si considera presentata nei termini la domanda pervenuta **entro le ore 13:00 del 3 giugno 2024**.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla.

Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 8 – Selezione delle proposte progettuali

La procedura di valutazione è coordinata dalla Commissione Ricerca di Ateneo con il supporto dell'U.P. Ricerca Nazionale.

Le proposte sono sottoposte ad istruttoria formale-amministrativa, volta alla verifica del rispetto della modalità di presentazione e della completezza della documentazione obbligatoria richiesta e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

L'Amministrazione può procedere a controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, anche richiedendo, ove necessario, adeguate prove documentali.

Il punteggio finale di ciascun progetto è pari alla somma del punteggio assegnato dalla Commissione Ricerca sulla base delle valutazioni dei revisori esterni (a) (fino ad un massimo di 100 punti) e del punteggio assegnato d'ufficio quale quota premiale nel caso in cui il coordinatore o gli altri ricercatori partecipanti abbiano conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) **da almeno due anni e da non più di 10**, alla data di pubblicazione del bando sul sito UNIFI, (b) (fino ad un massimo di 3 punti), come di seguito specificato:

a) Valutazioni dei revisori esterni:

La Commissione Ricerca si avvale del giudizio di tre valutatori esterni anonimi per ciascuna proposta, nazionali o internazionali, individuati dall'albo degli esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero da eventuali altre banche dati anche europee e internazionali, nel rispetto del criterio della competenza scientifica. I valutatori, individuati sulla base delle **parole chiave CUN** e/o dei **sottosettori ERC** e/o dei **SSD**



indicati nella proposta progettuale, esprimono indipendentemente e separatamente il proprio circostanziato giudizio, assegnando un punteggio massimo fino a 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

1) Qualità del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 50 punti):

- coerenza con le tematiche di Horizon Europe in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027;
- chiarezza e pertinenza degli obiettivi;
- bontà dell'idea (incluse considerazioni interdisciplinari);
- progresso oltre lo stato dell'arte, potenziale di innovazione, ambizione;
- credibilità dell'approccio proposto;
- inserimento della dimensione di genere nei contenuti della ricerca, se pertinente;

2) Impatto del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 25 punti):

- impatti attesi;
- capacità di innovazione e integrazione di nuove conoscenze;
- efficacia delle misure proposte per la diffusione, comunicazione e sfruttamento dei risultati;

3) Qualità ed efficienza dell'implementazione del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 25 punti):

- coerenza del piano di lavoro, suddivisione di compiti e risorse;
- qualità dei partecipanti, sia individualmente che come gruppo di ricerca;
- appropriatezza della struttura di management;
- rispetto dell'equilibrio di genere.

La Commissione esamina i punteggi delle schede di valutazione e determina il punteggio di ciascun progetto con l'applicazione di una media 'pesata', ossia pesando maggiormente le due valutazioni più coerenti fra loro, secondo le modalità indicate nel documento "Procedure e criteri di valutazione".



b) Quota premiale assegnata d'ufficio:

Nel caso in cui il coordinatore o gli altri ricercatori partecipanti abbiano conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) **da almeno due anni e da non più di 10**, alla data di pubblicazione del bando sul sito UNIFI, verranno assegnati **fino ad un massimo di 3 punti:**

- 2 punti nel caso in cui il requisito sia soddisfatto dal coordinatore
- 1 punto per ogni RTD partecipante che soddisfi il requisito.

Deroghe al limite dei 10 anni sono consentite in caso di interruzioni di carriera adeguatamente documentate, verificatesi entro la data di pubblicazione del bando.

Sotto questo profilo sono ammissibili: a) le interruzioni per maternità (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato di 18 mesi per ogni figlio nato prima o dopo il conseguimento del dottorato); b) le interruzioni per paternità (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato della quantità effettiva di congedo di paternità preso per ogni figlio nato prima o dopo il conseguimento del dottorato); c) le malattie di lunga durata (oltre 90 giorni), la formazione clinica o il servizio nazionale (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato dell'entità effettiva dei congedi per ogni evento che si è verificato dopo il conseguimento del dottorato).

La Commissione Ricerca di Ateneo, tenuto conto del punteggio finale assegnato a ciascun progetto quale somma dei punteggi a)+b), definisce per ciascuna delle cinque Aree di Ricerca dell'Ateneo, una distinta graduatoria di merito.

In caso di ex aequo, la Commissione Ricerca privilegia il coordinatore più giovane.

La graduatoria dei progetti finanziabili è approvata con Decreto Rettorale.

Per i progetti giudicati finanziabili, l'U.P. Ricerca Nazionale avvia una fase negoziale per la rideterminazione del budget e la definizione del finanziamento assegnato.

Le proposte saranno finanziate nell'ordine della graduatoria fino all'esaurimento del



budget complessivo: per ogni Area sarà ammesso al finanziamento il progetto con il punteggio più alto e per gli altri, riuniti in un'unica graduatoria, si procederà a finanziare in ordine di punteggio, tenendo conto che il numero massimo di progetti coordinati per Dipartimento non potrà essere superiore a tre.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione dell'importo assegnato è approvata con Decreto Rettoriale.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

I progetti finanziati avranno decorrenza 1° gennaio 2025 e termineranno improrogabilmente il 31 dicembre 2026.

Ogni spesa potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se effettivamente sostenuta entro la scadenza del progetto. Tutte le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti, fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati in sede di presentazione del progetto.

Il finanziamento assegnato al Dipartimento del coordinatore deve essere rendicontato dal P.I. entro i 60 giorni successivi alla scadenza del progetto.

Art. 10 - Valutazione dei risultati

La Commissione Ricerca effettua una valutazione finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale, sulla base di apposita relazione del coordinatore da trasmettere all'Unità di Processo Ricerca Nazionale entro 60 giorni dalla scadenza del progetto.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come



diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 12 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'U.P. Ricerca Nazionale – Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca, Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, serviziallaricerca@unifi.it

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Borselli.

La procedura informatica è sviluppata dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino.

Art. 13 – Pubblicazione

Il decreto di emanazione sarà pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze dal 4 aprile 2024 al 3 giugno 2024.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10809.html>

Visto

Il dirigente

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci